

L'ACCESSO Casa di Giulietta e il ponte lungo

Durante il lungo ponte per le festività del 25 aprile e del 1° maggio, per il quale è previsto un incremento delle presenze turistiche, l'accesso al Cortile e alla Casa di Giulietta sarà dal Teatro Nuovo in piazzetta Navona, mentre l'uscita sarà su via Cappello. La giunta ha infatti deciso di riproporre la modalità già



La Casa di Giulietta

attivata con successo numerose volte. Da mercoledì 24 aprile a domenica 5 maggio i visitatori della Casa di Giulietta e del Cortile potranno accedere al sito museale esclusivamente dal Teatro Nuovo in piazzetta Navona. L'uscita su via Cappello renderà la circolazione del pubblico molto più snella e agevole.

PREVIDENZA SOCIALE. LE DIFFICOLTÀ DEGLI ANZIANI



Pensioni povere

I dati Inps aggiornati al primo gennaio evidenziano che gli assegni del settore privato sono cresciuti di numero e di importo. Si tratta tuttavia di vitalizi ancora molto bassi, che non riescono ad assorbire l'impennata del costo della vita. **SEGUE**

OK

Amadeus

Fiorello annuncia che il popolare conduttore televisivo veronese lascerà la Rai per passare al Nove. L'annuncio scatena la furia dell'amministratore delegato. Vedremo.



Enrico Varriale

L'ex vicedirettore di RaiSport rinviato a giudizio: l'accusa è quella di violenza e stalking nei confronti dell'ex moglie che sarebbe stata aggredita "fino a farle perdere i sensi".

KO

PREVIDENZA SOCIALE. LE DIFFICOLTÀ DEGLI ANZIANI

I servizi della sanità quasi inaccessibili

L'involuzione del sistema sanitario esclude il 42% della popolazione a basso reddito

I dati Inps aggiornati al 1° gennaio 2024 evidenziano che le pensioni veronesi del settore privato erogate dall'Istituto sono cresciute di numero (+0,5%) e di importo (+8,1%) passando dalle 263.602 del 2023 per un importo medio di 1.086,85 euro, alle attuali 264.933 per un importo medio di 1.175,53 euro. Merito del sistema di perequazione contrattato dalle organizzazioni sindacali che ha consentito almeno un parziale recupero dell'inflazione. Si tratta tuttavia di assegni mediamente ancora molto bassi, che non riescono ad assorbire l'impennata del costo della vita e sono insufficienti ad affrontare l'attacco in corso al welfare con il taglio di numerosi fondi a sostegno dei più deboli (disabili, non autosufficienti, affittuari ecc...) e l'involuzione del sistema sanitario nazionale che, come evidenzia l'ultima ricerca del Censis, esclude il 42% della popolazione a basso reddito che non può permettersi di sostituire i servizi della sanità pubblica (resi di fatto inaccessibili da liste di attesa infinite) con i servizi della sanità privata. Tra i pensionati veronesi troviamo ancora forti disuguaglianze di genere, con gli uomini che presentano assegni pensio-

nistici mediamente quasi doppi rispetto a quelli delle donne (1.569,02 euro contro 850,18 euro) e ampie sacche di pensioni poverissime. In particolare, rischia di diventare drammatica la condizione dei pensionati e delle pensionate integrati al minimo "vitale". Nel veronese gli assegni di questo tipo sono 31.912, per la stragrande maggioranza pagati a donne (28.338) per un importo medio di 567,48 euro. L'integrazione al minimo è una prestazione riconosciuta ai percettori di pensione previdenziale (derivante cioè da lavoro, quindi pensione di vecchiaia o di invalidità o di tipo superstita) che presentino un reddito individuale complessivo non superiore al minimo "vitale" individuato di anno in anno dall'Inps (nel 2024 corrisponde a 7.781,91 euro annui, pari a 598,60 euro al mese) o, se coniugati, un reddito coniugale al di sotto di certe soglie fissate. Dai dati emerge che più di un quarto (il 26,7%) delle pensioni di vecchiaia femminili (19.796 su 74.160) sono integrate al minimo. Si tratta comunque di un beneficio destinato a scemare dal momento che non si applica al nuovo metodo contributivo di calcolo delle pensioni diventato pre-



Una corsia di ospedale

dominante a seguito delle varie riforme pensionistiche. Esistono poi 9.543 pensioni, di natura previdenziale e assistenziale, che pur non essendo integrate al minimo, a determinate condizioni di età e reddito godono di alcune maggiorazioni sociali in ragione del loro importo molto basso. Un esempio è rappresentato dall'integrazione "al milione di lire" introdotto nel 2001 dal governo Berlusconi di cui hanno beneficiato soprattutto i percettori di assegno sociale e di pensione di invalidità. L'importo medio di queste pensioni è attualmente di 686,64 euro. Tra le pensioni bassissime esiste, infine, il mare magnum delle prestazioni assistenziali, chiamate così perché a differenza delle prestazioni previdenziali non sono erogate a fronte di contributi previdenziali ma in ragione di una condizione di invalidità civile

(parziale o totale) oppure di indigenza (pensioni sociali). Tra pensioni sociali e indennità di accompagnamento, a Verona vengono erogate ogni mese 37.995 prestazioni di tipo assistenziale di importo pressoché fisso e uguale per tutti che oscilla attorno ai 500 euro. In definitiva, più di un quarto delle pensioni erogate ogni mese nel veronese (circa 75 mila su 264.933) sono pensioni povere, anzi, poverissime, con importi compresi tra i 500 e i 690 euro mensili. Questo aiuta a capire come mai il 64,9% delle pensioni veronesi (172.010 su 264.933) non arrivi ai mille euro netti mensili. Il fenomeno del cumulo delle pensioni può contribuire, in alcuni casi particolari, a mitigare una situazione tanto delicata quanto diffusa, ma il maggiore aiuto proviene dalle reti familiari e dai servizi pubblici.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

RISULTATI 2023 DELL'INIZIATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE PER L'OCCUPAZIONE

Politiche per il lavoro, aiuti in crescita

Nel 2023 seguite più di 1300 persone, 400 hanno chiesto un servizio specialistico

Nel corso del 2023 sono 1317 le persone che si sono rivolte al Servizio Politiche del lavoro del Comune, 300 in più dell'anno precedente, quando sono state 1043.

Il 90 per cento di loro è alla ricerca di un lavoro ma non sa come orientarsi, vuoi perché si tratta di giovanissimi alle prime esperienze (under 25), o al contrario di over 50 e over 60 che per vari motivi devono rimettersi sul mercato del lavoro locale. A ciascuna di queste persone il Servizio che ha sede all'ex Macello in via Filippini offre un accompagnamento personalizzato, un progetto che viene elaborato su misura in base all'età, all'esperienza, alle esigenze di cura familiare e ai vincoli che talvolta impediscono di trovare un'occupazione. Spesso il posto di lavoro c'è ma non si concilia con il carico di cura degli interessati (in questo caso sono soprattutto le donne ad essere penalizzate), oppure non c'è la disponibilità del mezzo per raggiungere il posto di lavoro.

A seguito dei percorsi di orientamento e progetti di politica attiva, il 53 per cento delle persone prese in carico dalle operatrici esperte ha trovato un'occupazione: per il 53 per cento si è trattato di un



Michele Bertucco

lavoro con contratti fino a 6 mesi, il restante 47 ha trovato un impiego più duraturo se non a tempo indeterminato.

I settori in cui i cittadini hanno trovato maggiore riscontro sono risultati gli ambiti dei servizi, in linea con la vocazione del distretto cittadino: logistica, vendita al dettaglio e grande distribuzione, ristorazione collettiva, pulizie, segreteria e amministrazione, assistenza familiare e lavoro domestico.

Il report 2023 registra la prevalenza di pubblico femminile (69%), con una domanda equamente distribuita, dal punto di vista dell'età, tra under 35 (46%) e over 35 (54%).

Significativi per il 2023 i risultati raggiunti anche sugli eventi informativi che hanno coinvolto 500 cittadini di tutte le età, 10 incontri in collaborazione

con agenzie territoriali per il lavoro, centri di formazione ed enti bilaterali che hanno condiviso la scommessa di un fattivo patto per l'inclusione socio-lavorativa; l'attivazione di numerose iniziative nel campo della mobilità internazionale, promosse dallo Sportello Eurodesk, per supportare esperienze di crescita in favore dei/delle giovani del territorio mediante diverse tipologie di esperienze all'estero.

Lo sportello ha ricevuto 82 richieste, svolto 50 consulenze personalizzate a giovani under 30 e promosso eventi informativi, che hanno raggiunto 242 ragazzi/e; il consolidamento di alcuni strumenti personalizzati e flessibili in favore della partecipazione socio-lavorativa di persone in condizione di maggior svantaggio quali: voucher per l'acquisizione della patente B per migliorare l'accesso alle opportunità di lavoro, voucher per l'acquisto di corsi di formazione e patentini, laboratori per lo sviluppo di competenze trasversali e di mutuo aiuto; la realizzazione di un'importante esperienza collegata al bando regionale LPU (Lavori di Pubblica Utilità) promossa e gestita dal Servizio Politiche del Lavoro, che ha offerto a

14 cittadini/e selezionati secondo le procedure previste dalla direttiva regionale, la possibilità di lavorare con contratto di cooperativa sociale della durata di 5 mesi e 25 ore settimanali di impegno nei seguenti settori e direzioni comunali: Musei, Spettacolo, Turismo Sociale, Edilizia, Servizi Sociali.

“L'aumento delle persone che si rivolgono al servizio di Politiche del Lavoro del Comune testimonia una forte attenzione verso la ricerca di occupazione e la risposta importante che questo servizio riesce a dare – ha detto l'assessore al Lavoro Michele Bertucco-. Grazie al servizio specialistico di orientamento che viene fornito il 53 per cento degli utenti ha trovato un'occupazione, specialmente nei settori di maggiore domanda come il commercio, il turismo e le attività di cura della persona. Un possibile anche grazie alle numerose collaborazioni avviate dall'ufficio Politiche del Lavoro con gli Enti Bilaterali, gli Ordini Professionali e le Associazioni di categoria. Tutto questo contribuisce a dare risposte concrete al mondo del lavoro, in particolare ai ragazzi e alle persone con più di 55 anni, con attenzione alle categorie più fragili”.

IL PROGETTO VIVIAMO VERONA

Nuove sfide per coinvolgere i giovani

Il nuovo PAT per attrarre i neolaureati, vogliono affitti bassi e muoversi in bici

Il nuovo Piano di assetto del territorio (PAT), a cui l'assessorato all'Urbanistica guidato da Barbara Bissoli sta lavorando nell'ambito del progetto Viviamo Verona, sarà anche lo strumento che aiuterà a fotografare la situazione corrente e a indicare la direzione attraverso cui la rigenerazione urbana potrà essere uno strumento anche per una crescita sostenibile.

La transizione demografica impone alla città di offrire prospettive e soluzioni possibili, a fronte di questioni relative al processo di invecchiamento della popolazione, alla corrispondente crescente domanda di servizi (sanità, assistenza, accompagnamento) e alla riduzione delle persone in età di lavoro. Centrale quindi il tema delle risorse necessarie alla crescita della domanda di servizi e anche per la città di Verona lo scenario dei prossimi dieci anni si gioca sulla capacità attrattiva e sulla sua capacità di essere inclusiva.

“Negli ultimi 4 anni la popolazione universitaria è aumentata del 30 per cento, ciò grazie alla politica lungimirante del Magnifico Rettore Pierfrancesco Nocini – ha affermato la vicesindaca Bissoli –. Il nostro obiettivo è far sì che i giovani



Barbara Bissoli, Lorenzo Bellicini, Jacopo Buffolo

restino a Verona anche dopo gli studi, per lavorare e per formare nuove famiglie, attratti dalle opportunità che la città sa dare a livello occupazionale, abitativo e di infrastrutture. In quest'ottica il processo di redazione del nuovo PAT può incidere con politiche urbanistiche strategiche a medio e lungo termine. I filoni di intervento sono l'housing sociale con locazioni sostenibili, infrastrutture verdi e luoghi di aggregazione, tutte esigenze già emerse durante gli incontri nelle Circoscrizioni. Partire dall'ascolto dei quartieri è fondamentale per avere la mappatura dei bisogni di tutta la città. Quanto agli strumenti economici per realizzare gli interventi, il Comune sta cercando nuovi investitori che siano interessati ad investire sull'housing

sociale in locazione e su nuove modalità di partenariato pubblico privato”. I dati elaborati dal Cresme per il Comune di Verona e illustrati dal suo direttore tecnico Lorenzo Bellicini, tra i componenti del gruppo interdisciplinare che affianca i tecnici dell'assessorato all'Urbanistica, nell'ambito delle azioni di analisi e studio dello stato di fatto finalizzati alla revisione degli strumenti urbanistici, mostrano una situazione in cui, a livello demografico, nel 2023 Verona rimane la prima città del Veneto per popolazione, con oltre 5mila abitanti in più di Venezia (e 49mila in più di Padova, la terza città del Veneto), per un totale di 255.643 persone. E tutto questo nonostante l'impatto che la pandemia ha avuto sulla popolazione e sulle dinamiche insediative:

tutte le principali città del Veneto hanno perso popolazione nel 2020, ad eccezione di Vicenza (+975 abitanti). Così Venezia tra 2019 e 2023 ha perso 8.316 abitanti, Verona nel ha persi 3.444, e Padova 2.776.

Una perdita di popolazione che è dovuta principalmente a due fattori: da una parte il saldo negativo tra nati e morti (-1.386 unità nel 2022), e dall'altra le dinamiche dei saldi migratori, sia con il resto dei comuni italiani che con l'estero.

Nel 2022 il saldo interno è di -262 unità. Allo stesso tempo sono immigrati a Verona dall'estero 2.011 abitanti, mentre ne sono emigrati 769: in questo caso il saldo è positivo per 1.242 unità, non sufficienti però a tenere in positivo la dinamica demografica veronese.

La sfida di Verona per i prossimi dieci anni è quella di rimanere una città attrattiva e sempre più inclusiva, soprattutto per la popolazione attiva e per i giovani, con i dati dell'Università degli Studi di Verona che parlano di un incremento della popolazione studentesca del 30% in quattro anni raggiungendo i 27mila iscritti, e con un aumento dell'offerta formativa che oggi include nuovi 28 percorsi diversi.

STAZIONE PORTA NUOVA E GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Parcheggi rosa, lavoratrici più sicure

Nove posti vicini e illuminati decati alle donne dipendenti in servizio di notte

Nove nuovi posti auto all'interno del parcheggio di servizio della stazione ferroviaria di Verona Porta Nuova, in una zona ben illuminata accanto all'ingresso sul primo binario di stazione. È il nuovo Parcheggio Rosa riservato alle lavoratrici di tutte le società del Gruppo FS con attività organizzate su turni, che da oggi potranno farne richiesta per utilizzarlo in caso di inizio o termine del proprio turno di lavoro fra le 22.00 e le 5.00 del mattino. Promotore dell'iniziativa, sostenuta dal Comitato Pari Opportunità Nazionale del Gruppo FS Italiane, è stato il CPO Verona e Trentino-Alto Adige che fin dalla sua nuova costituzione ha avviato un confronto con le lavoratrici donne, per individuarne le esigenze più sentite. Fra queste, quella di posti auto adeguati alle necessità delle lavoratrici che, nelle ore notturne, utilizzano la propria auto per recarsi sul posto di lavoro o rientrate a fine turno.

A raccogliere la sollecitazione è stata Rete Ferroviaria Italiana (società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS) proprietaria dell'area, anche in collaborazione alla società Ferservizi che ha reso subito disponibili anche alcuni posti auto in loro gestione, in una posi-



Inaugurazione dei parcheggi Rosa in Stazione Porta Nuova



zione particolarmente illuminata e protetta. Il parcheggio rosa, insieme agli altri già attivi su tutta la rete, ha anticipato quanto previsto all'interno dell'Accordo tra la Comunità delle ferrovie europee (CER) e la Federazione europea dei lavoratori dei trasporti (ETF) sulle donne nel set-

tore ferroviario, siglato il 5 novembre 2021. L'Accordo, che ha l'obiettivo di attirare più donne nel settore ferroviario e creare le giuste condizioni di base per la loro permanenza all'interno delle società e del settore, presta attenzione anche alla sicurezza, sollecitando anche la

creazione di parcheggi riservati per i turni di notte delle lavoratrici. L'iniziativa oggi vede attivi Parcheggi Rosa nelle stazioni di Bologna Centrale Reggio Emilia e Rimini. L'impegno di RFI è di continuare a estendere l'iniziativa coinvolgendo anche altri scali ferroviari.

EVENTO DI INTERCULTURA VERONA

Abbraccio sostenibile intorno all'Arena

600 studenti da 21 istituti scolastici per condividere gli obiettivi dell'Agenda 2030

Condivisione, futuro e interculturalità hanno animato l'evento "Verona città sostenibile: un abbraccio per l'Agenda 2030".

È il grande evento organizzato da Intercultura Verona, Associazione di volontariato che pone al centro l'educazione alla cittadinanza globale di studenti, famiglie, scuole e per l'intera comunità locale. All'evento co-organizzato dal Comune di Verona, hanno preso parte anche il sindaco Damiano Tommasi e l'assessore alle Politiche educative e scolastiche, Elisa La Paglia. In Piazza Bra anche i volontari, gli studenti e le studentesse di Intercultura Verona accompagnati da Paola Patuzzi, presidente Intercultura Verona; Cristian Papa, vicepresidente Intercultura Verona e Giulio D'Ambrosio, volontario Intercultura e referente Scuole con Andrea Franzoi, Segretario Generale di Intercultura e Giovanni Moraglia, Coordinatore del Gruppo di Lavoro Organizzazioni giovanili dell'Asvis.

"Intercultura è un'organizzazione di volontariato che conta 5500 volontari in tutta Italia, di cui 30 a Verona – spiega Paola Patuzzi, presidente di Intercultura Verona -. Si occupa di scambi scolastici internazionali tra stu-



Gli studenti partecipanti alla manifestazione



denti, scuole e famiglie per promuovere il linguaggio interculturale attraverso un progetto educativo. L'evento di oggi vuole unire e dare importanza alle scuole, che sono parte fondamentale di Intercultura, per lanciare un messaggio che, dagli studenti, impegna tutti per un mondo più sostenibile".

La giornata dedicata al futuro del Pianeta, è iniziata all'Auditorium del Palazzo della Gran Guar-

dia con il convegno "Verona città sostenibile" in cui sono stati coinvolti 21 istituti scolastici del territorio veronese.

Ciascuna scuola, con dei team di lavoro creativo, ha selezionato uno dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 declinandolo in chiave locale con proposte concrete per migliorare la città. Gli studenti e le studentesse hanno presentato al pubblico i loro lavori, sotto il loggiato e la bouvette

della Gran Guardia in un momento aperto alla cittadinanza.

In chiusura gli studenti e le studentesse sono protagonisti di un grande allestimento scenografico attorno l'Arena in un abbraccio colorato e sostenibile. 600 ragazzi e ragazze dai 6 ai 18 anni, coordinati dai volontari di Intercultura, stendono 500 metri di teli colorati con le 17 cromie degli altrettanti goal dell'Agenda 2030.

"L'abbraccio all'Arena, che simbolicamente circonda il mondo – racconta Cristian Papa, vicepresidente Intercultura Verona – rappresenta un gesto concreto e un impegno attivo verso il territorio e il Pianeta voluto da Intercultura che, da anni, promuove l'educazione inclusiva, l'istruzione di qualità e la pace".

DAL 19 APRILE AL 16 GIUGNO A CASTEL SAN PIETRO

Viaggio multimediale nel Paradiso

Terzo capitolo del progetto che ha già affrontato Inferno e Purgatorio di Dante

Un viaggio extrasensoriale attraverso il Paradiso di Dante, per vivere ed immergersi nel momento culminante del pellegrinaggio del poeta toscano, che proprio per questa ultima cantica trovò ispirazione anche a Verona. È la mostra multimediale "Il mio Paradiso. Dante profeta di speranza", che si potrà visitare da venerdì 19 aprile a domenica 16 giugno negli spazi di Castel San Pietro.

"Questa mostra è resa possibile grazie alla collaborazione di più soggetti istituzionali – ha detto l'assessora alle Politiche scolastiche ed educative Elisa la Paglia -. Voglio sottolineare il grande coinvolgimento delle scuole, con gli studenti attivi e protagonisti, attraverso i Percorsi Trasversali per le Competenze e l'Orientamento PTCO, come guide ma anche come fruitori grazie anche all'altissimo numero di visite scolastiche in programma. Per questo ringrazio gli organizzatori e il curatore Franco Nembrini per aver dato vita a questa terza edizione che segue Inferno e Purgatorio".

Protagonisti, oltre ai visitatori, saranno 120 giovani di 14 istituti veronesi nella veste di un Virgilio 'contemporaneo'. Trentatré tappe, coadiuvate da altrettante illustrazioni su



Presentazione della mostra Multimediale "Il mio Paradiso" in Sala Arazzi. Sotto, la locandina dell'evento



una superficie di 500mq. Un itinerario che valorizza alcuni ritrovamenti emersi negli scavi archeologici che hanno interessato l'edificio e accompagna idealmente il visitatore nei nove cieli del Paradiso

attraverso un susseguirsi di immagini, video e suoni che terminerà con un gioco scenico per giungere fino all'Empireo.

La rassegna, che segue "Il mio Inferno" del 2022, e "Il mio Purgatorio" del 2023, è organizzata da Associazione Rivela con il patrocinio di Regione Veneto, Comune di Verona, Società Dante Alighieri Verona, Ministero dell'Istruzione – Ufficio Scolastico Territoriale di Verona, Confcommercio Verona, Confindustria Verona Gruppo Giovani, Camera di Commercio di Verona, Cdo Veneto, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di

Verona, Iusve e AgeSc – Associazione Genitori Scuole Cattoliche di Verona, Agec.

La mostra è stata presentata in sala Arazzi. Sono intervenuti l'assessora alle Politiche scolastiche ed educative Elisa La Paglia, il curatore Franco Nembrini, il presidente Associazione Rivela Ermanno Benetti, il segretario generale Fondazione BPV Andrea Marconi, il segretario generale Fondazione Cattolica Adriano Tomba, Giuseppe Venturini del Ministero dell'Istruzione - Ufficio VII Ambito Territoriale di Verona e Sara Cavallaro di Agec.

FINO AL 12 MAGGIO AL MUSEO DI STORIA NATURALE

La bellezza delle orchidee spontanee

Proposta espositiva allestita nell'atrio di Palazzo Pompei, con pannelli, foto e mappe

Visibile al pubblico fino al 12 maggio 2024, al Museo di Storia Naturale di Verona, una nuova proposta espositiva dedicata alla 'Bellezze delicate: le orchidee spontanee del veronese'.

La mostra, allestita nell'atrio di Palazzo Pompei, a cura di Giorgia Volpe e Sebastiano Andreatta, è organizzata dai Musei civici in collaborazione con l'associazione GIROS - Gruppo Italiano per la Ricerca delle Orchidee Spontanee, Sezione Monte Baldo.

Il mondo delle orchidee spontanee presenti nella provincia di Verona.

Il Museo di Storia Natura-



Le orchidee spontanee

le e l'associazione GIROS collaborano attivamente dal 2020 allo studio delle

orchidee spontanee presenti nella provincia di Verona. Alla ricerca sul campo, si affiancano attività di divulgazione e sensibilizzazione sull'importanza di monitorare e di tutelare questo gruppo di piante, molte delle quali sono a rischio estinzione per la scomparsa del loro habitat e per i cambiamenti ambientali in atto.

La mostra

Nell'atrio del museo sono stati allestiti i pannelli illustrativi, foto e mappe di distribuzione di tutte le orchidee spontanee presenti in provincia di Verona, realizzati dall'associazione GIROS. I visitatori, inoltre, possono ammira-

re preziosi reperti d'erbario provenienti dalle collezioni del museo.

L'allestimento si inserisce infatti nella serie di esposizioni temporanee denominate 'Collezioni in mostra', dove vengono proposti - a rotazione - alcuni pezzi delle collezioni di studio normalmente non visibili al pubblico.

Il pubblico può così conoscere parte dei quasi cinque milioni di esemplari che costituiscono le collezioni normalmente destinate ai ricercatori e agli esperti di settore. Possibilità di visita da martedì a domenica dalle 10 alle 18 (ultimo ingresso alle 17.30), chiuso il lunedì.

*Tutti i lunedì
il volontariato
protagonista*

la Cronaca
di Verona

25 E 26 MAGGIO TORNA GIARDINI APERTI VERONA

Si aprono le porte dei giardini privati

In questa edizione si potranno visitare una trentina di spazi, anche fuori dalle mura

La manifestazione Giardini Aperti a Veronetta e oltre permette di visitare giardini e spazi verdi della città che normalmente non sono aperti al pubblico.

Durante questa edizione si potranno visitare una trentina di giardini, alcuni aperti per la prima volta ai visitatori della manifestazione. Con l'edizione 2024, i giardini aperti al pubblico nell'arco degli anni passati sono stati più di 70 all'interno del quartiere e nelle zone limitrofe.

L'obiettivo della manifestazione è quello di sensibilizzare i cittadini e i visitatori al tema degli spazi verdi che sono oggi stati finalmente riconosciuti come indispensabili alla nostra salute e al nostro benessere. Questi possono essere giardini privati, orti di conventi e monasteri e parchi pubblici, ma anche giardini abbandonati e spazi incolti che potrebbero essere trasformati in giardini. Gli spazi da visitare hanno anche lo scopo di far conoscere al visitatore alcuni proprietari che possono raccontare la loro grande passione per le piante e il giardinaggio. Questa iniziativa, a cura dell'associazione Giardini Aperti Verona in collaborazione con il Comune di Verona, negli anni ha visto un incremento esponen-



Immagini dalle precedenti edizioni di Giardini Aperti Verona



ziale dei partecipanti. Nel 2023 infatti abbiamo registrato 3.600 visitatori, 80% in più rispetto all'edizione precedente.

Quest'anno più che mai la nostra iniziativa sarà arricchita da appuntamenti culturali, che saranno consultabili tramite i canali di comunicazione della manifestazione.

I giardini hanno un accesso regolamentato dai

custodi volontari (quasi 100 di cui oltre la metà sono PTCO provenienti dalle scuole secondarie) che sono a disposizione dei visitatori per dare notizie e informazioni.

Quest'anno si andrà "oltre le mura" e verso il quartiere Valdonega, ricco di verde, caratterizzato dalla presenza di numerose case in stile Liberty e che si sviluppa con una forma lunga e stretta fuori dalle mura verso la collina. È tipicamente percorso dalle cosiddette lasagne, ovvero strade in pendenza e spesso in ciottoli che collegano i vari forti austriaci che dominano le Torricelle. Inoltre verranno riaperti al pubblico lo storico giardino di Villa Francescatti, il Parco Visconteo sconosciuto a molti, le Serre Comunali dal futuro incerto e di nuo-

vo il parco delle Colombarre, oggetto del progetto Costa Calda, finanziato dalla Fondazione Cariverona, di cui Giardini Aperti Verona Aps è partner.

Ogni visitatore potrà scegliere da dove iniziare la propria visita creando un itinerario a misura. Gli itinerari che il visitatore potrà percorrere sono molteplici, più o meno impegnativi, e faranno scoprire come si possano raggiungere diversi luoghi della città camminando sia su sentieri nel verde che su stradine poco trafficate. Questo per stimolare la mobilità lenta e favorire e far conoscere i percorsi da fare a piedi e in bicicletta. L'evento si svolge dalle 10.00 alle 18.00 del 25 e 26 maggio 2024 e per partecipare è necessario un titolo di accesso.

COIN E PASQUA VINI DANNO IL BENVENUTO A VINITALY CON LE OPERE DI LONARDI

Quando il vino diventa arte e moda

Un tributo alla città di Verona, portando in scena i monumenti più rappresentativi

Nelle immagini una piccola anteprima dell'installazione site specific, distribuita tra le vetrine del department store e il suo piano terra, che i due brand veneti hanno chiesto a Lonardi di realizzare, per rendere un tributo alla città di Verona e al vino, portando in scena i monumenti più rappresentativi della città.

Negli spazi di Coin Excelsior sarà possibile apprezzare e dialogare con i pannelli tridimensionali dell'artista e compiere un percorso enologico d'eccezione: da Pasqua 11 Minutes Rosé 2023 si passerà a Cecilia Beretta Soave Classico Brognoligo 2022 per arrivare a degustare l'immancabile Passione-Sentimento Rosso 2021. Inoltre, sarà esposta in store una collezione esclusiva di ceramiche dell'artista che porta il tema dell'amore in tavola: piatti, ciotole e vasi decorati con un motivo dipinto ispirato dalle ceramiche italiane figurative del Cinquecento, un'ode alla sua città natale e alla forza invisibile che ci unisce e cura.

Tutti i partecipanti sono invitati ad interagire con l'opera condividendo i propri pensieri per la città, contribuendo a creare tutti insieme un'installazione unica e irripetibile: una vera e propria lettera d'amore alla città di Verona.



Le foto dell'installazione dell'artista Lonardi da Coin Excelsior



41ESIMA EDIZIONE DI STRAVERONA IN PROGRAMMA DOMENICA 21 APRILE

Si corre insieme tra le vie della città

Grande l'attenzione alla sostenibilità e tante le iniziative proposte per l'occasione

E' stata presentata la 41esima edizione di Straverona, la corsa podistica che è diventata negli anni un appuntamento immancabile della primavera veronese. L'incontro è stata l'occasione per raccontare tutte le iniziative previste per questa edizione della stracittadina, grazie agli interventi di figure istituzionali, dei membri di Associazione Straverona, delle aziende partner e delle associazioni che insieme collaborano per regalare quest'evento a Verona e ai suoi cittadini. Beatrice Verzè, Consigliera del Comune di Verona, ha portato i saluti dell'amministrazione e del sindaco Tommasi. «Straverona è un punto di riferimento di qualità nell'agenda sportiva cittadina - ha commentato - sempre molto partecipata. È un evento intergenerazionale che lancia un messaggio universale sull'importanza dello sport, di uno stile di vita sano e sostenibile. Un grande in bocca al lupo per questa quarantunesima edizione».

Come di consueto, tre saranno i percorsi allestiti, che toccheranno i punti più suggestivi della città. I podisti si potranno confrontare con un percorso di 5 km – piano e senza barriere architettoniche, adatto anche alle famiglie – un secondo di 10 km che si



La partenza della corsa dall'orologio della Bra

svilupperà sia in piano che in collinare e infine un percorso di 20 km che si svilupperà in centro città e sulle colline circostanti Verona. I podisti che si misureranno con il percorso più impegnativo partiranno alle 8.30 dai Portoni della Bra, seguiti dai runners dei 10 km alle 8.45 e infine dai corridori e camminatori dei 5 km che partiranno alle ore 9.00.

Al termine delle partenze di Straverona spazio ai più piccoli con l'undicesima edizione di Straverona Junior, una corsa dedicata a bambini e ragazzi dai 5 agli 11 anni con l'obiettivo di coinvolgerli fin da piccoli nella pratica sportiva e di trasmettere l'importanza di uno stile di vita sano e attivo, giunta alla sua undicesima edizione. Conclusa la Straverona Junior prenderà il via la staffetta Genitori&Figli, una divertente corsa nella quale i genitori

partono e raggiungono i figli a metà percorso, in un momento di unione e condivisione. Partenza fissata alle 10.30. Per coinvolgere e incentivare i più giovani ad avvicinarsi all'universo podistico della stracittadina è stata avviata una collaborazione con l'Università degli Studi di Verona che, con l'aiuto di Centro Maratona, ha programmato dieci appuntamenti con l'intenzione di preparare i ragazzi a correre la Straverona.

Si conferma anche per l'edizione 2024 all'attenzione posta alla sostenibilità, nelle sue componenti ambientale, economica e sociale. Con l'obiettivo di ridurre il proprio impatto ambientale, Associazione Straverona ha rinnovato la collaborazione con l'agenzia DNA Sport Consulting che, nella realizzazione dei progetti, applica le direttive illustrate dalla nor-

ma ISO 20121, relativa ai sistemi di gestione degli eventi sostenibili e che stabilisce requisiti e impegni per incrementare la sostenibilità di un evento. L'importante valore della sostenibilità per Straverona trova conferma anche nella scelta del suo Main Sponsor, AGSM AIM, multiutility che pone il rispetto dell'ambiente e l'attenzione ai territori tra i principali obiettivi di tutti gli asset del Gruppo. Per le vie della città scaligera torneranno non solo l'amore per lo sport e il movimento, ma anche la voglia di fare concretamente del bene. Quest'anno il charity program supporterà Fondazione Cuore Blu Vivere gli Autismi - ETS, realtà attiva nel realizzare nel territorio veronese una rete di servizi e di risposte umane e sociali in grado di prendere in carico la persona autistica nella sua globalità.

VOLONTARIATO/1. GALILEO COOPERATIVA SOCIALE



Svantaggi e disabilità non sono più un problema

Attiva nel settore dell'information technology e leader in Italia tra i partner tecnologici d'Impresa, con sede a Verona e Rovereto

La Cooperativa Sociale Galileo Onlus, presieduta da Albino Pezzini, nasce nel 1991 con lo scopo di avvicinare disabilità ed information technology. Negli anni la Cooperativa ha sviluppato sempre più le professionalità in ambito informatico, reti a banda ultralarga e customer care evoluto.

Grazie alla collaborazione con la società Tecmarket infatti, responsabile del customer care del Banco Bpm, Galileo ha potuto assolvere pienamente il proprio scopo sociale, ossia l'inserimento di persone svantaggiate e disabili nel mondo del lavoro. Ascolto ed uguaglianza sono le caratteristiche che emergono dallo spirito di Galileo, ormai affermata realtà sociale, che vuole costruire un'economia etica dove tutti condividono le stesse esperienze, minimizzando le differenze di retribuzione tra le risorse.

Oltre alla gestione del customer care del Gruppo Banco Bpm, Galileo ha altre importanti attività: lo sviluppo del software di nicchia con attività di ricerca e sviluppo rivolto al mondo della disabilità e lo sviluppo delle attività di rete con la distribuzione di



Ascolto e uguaglianza guidano lo spirito della cooperativa. Sotto, Albino Pezzini



internet in zone poco servite dalla Banda Ultralarga.

Galileo inoltre crede nel tentativo di costruire progetti per disabilità maggiori che non rientrerebbero in alcun contesto esistente e per le quali tenta di creare ambiti e competenze che si avvicinano al mondo del lavoro.

I progetti della Cooperativa.

InAscolto.

E' il servizio di customer care e back office in outsourcing, con risorse e progettualità dedicate e un alto profilo di specializzazione. Le risorse impiegate hanno un alto livello di specializzazione, per questo offriamo diverse tipologie di servizi, come il remote banking per imprese e privati, fatturazione elettronica, servizi di monetica e pos.

Ingegno.

E' il servizio di realizzazione e progettazione di software innovativi. L'unità operativa IT e Digital composta da un team di ingegneri altamente professionali.

Collaborano con aziende ed enti su tutto il territorio

nazionale per offrire soluzioni altamente tecnologiche e su misura secondo le esigenze riscontrate. Vengono gestiti tutti i server, i software, i cloud e le applicazioni interne a Galileo per assicurare la massima flessibilità e sicurezza.

Dardo.

E' il servizio che si occupa di digitalizzare, indicizzare e archiviare i documenti cartacei delle aziende. Questo progetto ha l'obiettivo di aiutare le imprese nella creazione del proprio archivio digital, riducendo in modo considerevole il consumo di carta e le tempistiche di ricerca.

SEGUE

VOLONTARIATO/2. GALILEO COOPERATIVA SOCIALE

I servizi tecnologici a portata di tutti

Qualità e professionalità in tutti i suoi progetti, insieme a un forte impatto sociale

SEGUE

Informa.

E' il servizio di progettazione chiavi in mano. Si sviluppano da zero le idee di progetto delle aziende, vengono realizzate attraverso accurate analisi di fabbisogni grazie alla struttura altamente professionale e organizzata. Vengono elaborati report di monitoraggio, controllati rigorosamente gli stati di avanzamento delle attività in tempo reale, realizzando anche delle statistiche periodiche sugli obiettivi. Si strutturano le attività formative e si elaborano modalità di apprendimento delle figure selezionate valorizzandone le capacità.

Kreeo.

E' l'agenzia di digital marketing e comunicazione di Galileo ed è un servizio a 360° a disposizione delle aziende per la gestione e ideazione di strategie digitali e di comunicazione. Offre la creazione di contenuti e design di qualità, gestione dei canali social, progettazione di siti web, realizzazione di video e servizi fotografici, si elaborano progetti di packaging su misura e secondo le necessità specifiche dei clienti.

lotaiuto.

E' la piattaforma domotica che consente di gestire su misura tutti gli impianti e gli apparecchi di casa,



La cooperativa sociale Galileo si impegna ad assumere persone con disabilità

considerando le esigenze di persone disabili o inabili. Il progetto è stato pensato e realizzato con il patrocinio della Fondazione Tim, che propone un aiuto concreto nella gestione della casa per chi ha problemi di mobilità.

Aria.

E' un provider internet nato dalla fusione delle reti Lessinianet e Navigare. Aria rappresenta un fornitore di internet sociale a banda larga e lavora sul territorio a rispetto dell'ambiente. Una quota di questo abbonamento viene reinvestita nello sviluppo di progetti innovativi che permettono l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate o disagiate.

Giano.

E' il software innovativo, precursore nell'utilizzo di microservizi distribuiti e di machine learning, nell'ambito della sicurezza e controllo stradale.

Giano, in dotazione alla Polizia Locale di Verona, permette in tempo reale di verificare la regolarità dei veicoli in circolazione, dei documenti dei conducenti e può emettere eventuali sanzioni in caso di modulo di verbalizzazione.

Corporate Social Responsibility.

La corporate social responsibility è al centro della mission di Galileo che crede fermamente in un'economia sostenibile e basata sul massimo profitto inclusivo.

Si sostengono i valori: attenzione alla sensibilità verso aspetti di sostenibi-

lità ambientale, sociale ed economica; costruzione di solide relazioni umane, creazione di opportunità lavorative per persone con svantaggio.

Questi sono solo alcuni dei servizi offerti da Galileo che sono stati selezionati per supportare le società nella realizzazione dei propri obiettivi.

Galileo si impegna a costruire progetti a forte impatto sociale mantenendo la massima qualità e professionalità delle prestazioni.

Grazie all'articolo 14, Galileo può assumere direttamente persone disabili e sgravarle dal computo dell'azienda per tutta la durata del progetto. In questo modo rispettiamo la legge e garantiamo dignità alle persone.

21 APRILE DALLE 10 OPEN DAY IN VIA DELLA SIDERURGIA

LiveDog festeggia 10 anni di apertura

Giornata dedicata alle attività del Centro Cinofilo, tra dimostrazioni, sfilate e discipline

Circa 1.500 cani, oltre 2.500 soci, 200 professionisti formati nelle diverse discipline cinofile: il LiveDog festeggia quest'anno il decennale dall'apertura del LiveDog Park in via della Siderurgia con un open day, in programma il 21 aprile dalle ore 10.00, con il patrocinio del Comune di Verona.

Una giornata intera dedicata alle diverse attività che il Centro Cinofilo Città di Verona -LiveDog, guidato da Livio Guerra, offre: dalla dimostrazione del gruppo di protezione civile cinofilo Diade, alle discipline per gli amici a quattro zampe come il Treibball, il Nosework e l'Hoopers. I cani presenti potranno provare i diversi percorsi di GymDog.

Tra le iniziative in programma anche una sfilata di cani e proprietari con una giuria simpaticamente formata da bambini.

A completare la giornata, aperta a tutti e che ha già raccolto oltre cento adesioni: stand di espositori del settore, associazioni di tutela degli animali, la Croce Rossa con il "trucca Bimbi". Non mancano il punto di ristoro e la lotteria.

Attualmente gli operatori impegnati nel LiveDog sono una quindicina fra educatori ed istruttori cinofili, osteopata e medi-



Da sinistra, la locandina dell'evento, Livio Guerra con il cane Lapo. Sotto, un'addestratrice e una scena di addestramento con il cane Malin



co veterinario esperto in comportamento animale. "LiveDog è nato nel 2009 e nel 2014 abbiamo trovato la nostra sede in via della Siderurgia, dove proponiamo attività educative e sportive per chi ha un cane, ospitiamo il gruppo cinofilo di protezione civile Diade e formiamo gli istruttori e gli educatori di domani –

spiega Livio Guerra, responsabile del centro – ben prima che diventasse opinione diffusa, abbiamo scommesso non tanto sulla sola educazione del cane in sé, ma su quella del cane e della famiglia che lo ospita.

I cani sono animali intelligenti e attenti: se la famiglia (composta anche da una sola perso-

na) si prende correttamente cura di loro, dei loro bisogni e gli invia messaggi corretti, loro si comporteranno in modo corretto.

Questo non è soltanto il modo più efficace per evitare incidenti, ma anche lo strumento per vivere bene e con piacere la quotidianità con il proprio cane".

PARTNERSHIP DI GARDALAND CON UTILITY DIADORA

Cambio look per i dipendenti del parco

Nuove divise all'insegna del comfort e della sicurezza, con lo stile moderno del brand

Questa collaborazione rappresenta l'unione di due marchi leader nei rispettivi settori: Gardaland - per spettacolo e intrattenimento - e Utility Diadora per sicurezza e benessere dei lavoratori e delle lavoratrici, che hanno collaborato per creare divise che riflettono l'energia e la professionalità delle risorse umane impiegate nel Resort.

Il nuovo stile delle divise – un set di polo, felpe e pantaloni per le centinaia di addetti ai lavori del parco - fonde elementi iconici di Gardaland - contribuendo a creare un'esperienza visiva coerente per gli Ospiti – e il gusto estetico, sportivo e la tecnicità di Utility Diadora. Inoltre, i materiali di alta qualità garantiscono durabilità nel tempo, protezione e versatilità, adattandosi alle esigenze di ciascun dipendente e al lavoro svolto all'interno del Resort nelle diverse stagioni.

La presentazione ufficiale delle nuove divise è avvenuta il 23 marzo, quando i dipendenti di Gardaland Resort hanno potuto accogliere nuovamente gli Ospiti all'interno del Parco, pronti per una nuova ed emozionante stagione di divertimento, con in programma, il prossimo giugno, anche l'inaugurazione di una nuova e



I dipendenti di di Gardaland indossano le nuove divise firmate Diadora



avventurosa attrazione. La Direttrice Operativa Gardaland Alessandra Zanoni ha commentato la partnership, affermando: "Siamo entusiasti di collaborare con Utility Diadora per le nostre nuove divise. La loro reputazione nel settore dell'abbigliamento da lavoro è sinonimo di qualità, e siamo certi che questa partnership

aggiungerà un ulteriore tocco di stile e funzionalità alle divise dei nostri dipendenti". Anche la Direttrice Marketing e Comunicazione di Utility Diadora Romina Zanchetta ha espresso il suo entusiasmo per la collaborazione: "Gardaland e Utility sono due grandi realtà che si incontrano in nome

dell'eccellenza italiana per un assioma perfetto: non c'è divertimento senza sicurezza! Questa partnership ci permette di poter veicolare anche in un luogo di divertimenti, il design e la tecnicità dei capi Utility in quanto forniamo agli addetti al parco divise che garantiscono protezione e libertà nei movimenti".

IL VIAGGIO TRA LE MERAVIGLIE DELLA NOSTRA CITTÀ

TIZIANO BRUSCO

Villa Rizzardi è una Villa risalente alla fine del XIX secolo. Essa si trova nel comune di Negra (in località Poiega), in Valpolicella nella provincia di Verona. La villa è stata edificata dai conti Rizzardi, padroni dei territori ove sorge fin dal 1677. La costruzione si erge in collina, e gode di un'ottima vista panoramica sulla valle. Dal 1967 al 2004, la villa fu abitata dallo scultore spagnolo Miguel Berrocal. La villa è in stile barocco pur avendo influssi del tardo rinascimento ad opera dell'architetto Filippo Messedaglia.

La cosa che più rende particolare questa Villa, non è tanto la sua struttura architettonica bensì il giardino di Pojega piuttosto grande (più di 50.000mq) posteriormente alla Villa dove troviamo anche uno storico teatro di verzura ad opera dell'architetto Luigi Trezza ispirandosi ai giardini veneti cinquecenteschi. Trezza progettò questi giardini tra il 1783 e il 1796. Il Giardino di Pojega rappresenta uno degli ultimi esempi di giardino all'italiana. La caratteristica particolare per cui è noto è il suo teatro di verzura e le spettacolari prospettive. Tempio, teatro, muri, gallerie e belvedere sono stati costruiti trasformando e piegando alberi, siepi e acqua in una spettacolare macchina per lo spettacolo. L'architetto Luigi Trezza, progettista del giardino, fu un esponente di spicco



Villa Rizzardi

Teatro di verzura del giardino di Pojega presso villa Rizzardi a Negrar

dell'architettura neoclassica veneta sui terreni acquistati dalla famiglia Rizzardi nel 1649. Già gli antenati del conte Antonio Rizzardi avevano dimostrato passione per l'architettura al naturale, con piante diverse, lui ne continuerà questa passione, commissionando appunto all'architetto Trezza un progetto di giardino straordinario, con scenografie e geometrie verdi, mettendo insieme i canoni del giardino classici all'italiana con il gusto del Romanticismo contrariamente ai giardini all'inglese più presenti all'epoca.

Il giardino è composto di varie parti: il viale dei carpini ad esempio crea un percorso che dalla villa

porta fino al teatro di Verzura. È una bellissima passeggiata in una specie di tunnel vegetale.

Il complesso del Belvedere è invece situato nel punto più alto del giardino è di forma e struttura ottagonale posta alla sommità di un'ampia scalinata. Sui due capiscala sono state poste due statue: la Sapienza, a sinistra, rappresentata da un uomo vestito con una tunica, un libro in mano e una corona di foglie in testa, e l'Abbondanza, a destra, nelle sembianze di un giovane uomo con la cornucopia in mano. Nella nicchia centrale della struttura in cima alla scala è posta la statua della Concordia, una donna col capo cinto di alloro, una

melagrana e un nastro che lega un fascio di frecce.

Il Ninfeo è una fontana monumentale tipica delle ville rinascimentali riprendendo il nome da quelle più antiche di epoca greca o romana. È una vasca che ha nella parte superiore una nicchia centrale con due archi laterali. L'acqua sgorga da una grande maschera. Alla fine di un viale di cipressi si trova il laghetto una struttura ovale in centro alla quale è stato collocato il gruppo scultoreo dell'Acqua, rappresentata da una ragazza con un'anfora in mano. Alla base della scultura un delfino e due putti raffigurano il mare e il principio dell'amore.

Tiziano Brusco

SABATO 20 APRILE TRA I COMUNI DI VILLAFRANCA, PESCHIERA E CASTELNUOVO

Pedalata alla scoperta del territorio

Una giornata per famiglie e bambini in sella a tandem, bici cargo o family bike

La rete di impresa 'Verona GardaBike' organizzerà una attività in bici sul percorso per bike "Celeste del Garda Bike Tour" alla scoperta del territorio della provincia di Verona in collaborazione e con il supporto di REMOOVE. L'attività promozionale di pedalata per famiglie con bambini, in programma per Sabato 20 Aprile, sarà su invito e si svolgerà nella provincia veronese, tra i comuni di Villafranca di Verona, Peschiera del Garda e Castelnuovo del Garda.

Questa iniziativa è pensata per coinvolgere le famiglie locali e i turisti italiani e stranieri nelle proposte turistiche del territorio veronese e gardesano. Riconoscendo l'importanza di coinvolgere le famiglie nel prodotto turistico, si vogliono mettere in evidenza alcuni aspetti demografici significativi che stanno radicalmente cambiando l'aspetto del "visitatore-familiare".

"Aumenta l'importanza di creare proposte ludico-sportive e turistiche che siano in grado di soddisfare le esigenze delle famiglie del giorno d'oggi, offrendo servizi e attività adatte sia ai genitori che ai bambini, con particolare attenzione alle esigenze e alle aspettative dei genitori "attivi" che desiderano vivere esperienze



Conferenza stampa per la presentazione dell'attività, presente anche Prezzemolo

di viaggio significative" spiega Mattia Bonanome, di Remoove. "Il contesto socio-culturale attuale evidenzia un radicale cambiamento nel profilo delle famiglie italiane. Oggigiorno, i genitori, in prevalenza oltre i 30 anni, tendono ad avere uno o due figli (i dati 2023 parlano di 1,2 figli per donna), con una capacità di spesa notevolmente superiore rispetto alle generazioni precedenti. Questa nuova dinamica familiare richiede un approccio differenziato nella progettazione e nella promozione dei servizi turistici. Le famiglie con bambini, soprattutto quelli molto piccoli (sotto i 6 anni), pongono particolare attenzione all'accessibilità e allo sviluppo di servizi ad-hoc durante il loro soggiorno. L'esigen-

za di fare soste frequenti, l'attenzione alla pulizia dei locali così come la necessità di spazi abbondanti diventano elementi cruciali per garantire una vacanza senza stress alle famiglie con bambini piccoli". "In questo contesto" spiega David Berti, Vice-presidente della rete d'impresa "Verona Garda Bike" "la bicicletta si presenta come un mezzo che unisce e coinvolge, ideale per spostarsi da un punto all'altro, permettendo alle famiglie di godere appieno delle bellezze locali. Con questa iniziativa, desideriamo far emergere l'importanza di migliorare i servizi turistici nell'ottica di accogliere al meglio grandi e bambini. È nostro obiettivo offrire esperienze indimenticabili nel territorio veronese per tutti i

membri della famiglia, compresi i più piccoli!" Durante la giornata, per i partecipanti saranno messe a disposizione delle e-Bike tradizionali e dei mezzi a pedalata assistita innovativi, forniti da Remoove, come family bike e bici cargo indicate per famiglie con bambini. Sarà un'occasione per presentare le aziende della Rete Verona Garda Bike, scoprire in sella ad una bici le bellezze del territorio Gardesano e per porre l'attenzione sul tema del turismo familiare creando un'esperienza memorabile per le famiglie, sia locali che provenienti da altre regioni, per valorizzare le proposte turistiche del territorio e renderle accessibili in bici, anche ai più piccoli.

CALCIO. L'HELLAS PUÒ CONTARE SULL'APPAGAMENTO DEL DOPO LIVERPOOL

E se l'Atalanta pagasse un po' di fatica?

Marino Magrin, talentuoso centrocampista, ha sempre la massima fiducia nel Verona

«L'Atalanta è una squadra molto forte. Dopo la sconfitta di Cagliari, peraltro maturata negli ultimi minuti di gioco, ha subito reagito andando a vincere per 3-0 in casa del Liverpool, nell'andata dei quarti di finale di Europa League. Lo stadio di Anfield è stato nella storia terra di conquista per pochi eletti, ecco perché la vittoria dei nerazzurri assume ancora più valore. L'attuale posizione in campionato rispecchia la forza della squadra di Gasperini che contro il Verona mantiene alte le percentuali di successo. Il Verona, dopo la rivoluzione di gennaio sta facendo un grande girone di ritorno. Ha trovato una certa continuità di risultati e quindi credo possa giocarsi le sue carte». È questa la prima analisi di Marino Magrin, talentuoso centrocampista che nella sua carriera ha indossato le due maglie. «I nerazzurri - prosegue - sono impegnati su tre fronti tra qualificazione in Europa, semifinale di Coppa Italia e, appunto, quarti di finale di Europa League. Se l'impegno sicuramente probante di Liverpool possa in un certo senso avvantaggiare l'Hellas? Credo di no - commenta - l'Atalanta dispone di un organico formato da giocatori abituati a giocare a certi livelli e quindi in gra-



Marino Magrin con le maglie di Hellas e Atalanta

do di gestire l'eventuale sovraccarico non solo fisico ma anche mentale. Nel Verona, comunque, ho sempre massima fiducia».

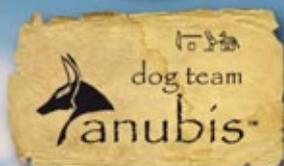
La carriera professionista di Magrin ha preso il via quando, forse, nemmeno lui se l'aspettava. «A 20 anni giocavo ancora nel Montebelluna - racconta - quando mi diedero in prestito al Mantova. Quando pensavo che la C potesse essere per me già un grande traguardo, l'Atalanta, appena retrocessa in terza serie per la prima volta nella sua storia, decise di puntare anche su di me per una pronta risalita. E nel giro di tre stagioni - aggiunge - riuscimmo addirittura ad andare in A». Ottimi campionati che lo misero in luce agli occhi della Juventus, che aveva necessità di sostituire un certo Michel Platini.

«Dopo il bellissimo periodo nerazzurro, la Juventus fu per me come toccare il cielo con un dito. Purtroppo a guastare arrivò un fastidioso infortunio che mi fece perdere sei mesi. Peccato forse poteva andare diversamente ma nel calcio sono cose che succedono». Nel suo destino, però, c'era il Verona. «A volermi fu Bagnoli. Furono tre anni per me molto belli dove ricordo, in particolare, anche il caloroso affetto dei tifosi. Peccato per la retrocessione. Dimostrammo comunque di avere grandi qualità. Ci davano tutti per spacciati e, invece, grazie a un grande girone di ritorno rimanemmo in corsa fino all'ultima partita con il Cesena, dove ci castigò definitivamente una rete di Agostini».

In casa di Marino Magrin, però, sia il nerazzurro che

il gialloblù sono di casa. «Proprio così - confessa - oltre che all'Atalanta, sono rimasto anche molto legato all'Hellas. Mio figlio, addirittura, è decisamente un tifoso del Verona, con tanto di bracciale gialloblù al polso. Pensate che lunedì sera, quando stavamo guardando la sfida tra Udinese e Inter, al gol dei nerazzurri ha addirittura esultato, come se il gol l'avesse fatto il Verona». Impossibile a questo punto non chiedergli un pronostico. «Come potrà finire la partita? L'Atalanta è sicuramente più forte ma il calcio insegna che ogni partita fa storia a sé. Sono comunque fiducioso sulla salvezza dell'Hellas. Il mio auspicio è che i gialloblù si salvino e che i nerazzurri possano magari conquistare la Coppa Italia». Niente male come idea.

Enrico Brigi



DOGGIELAND™ in fest

UNA GIORNATA DA CANI!
EVENTO GRATUITO AD INGRESSO LIBERO

DALLE 10 ALLE 18

INCONTRA L'EDUCATORE CINOFILO

Potrai scambiare due chiacchiere con gli educatori cinofili per alcuni preziosi consigli

ESIBIZIONI E PROVE SPORT CINOFILI

Goditi le esibizioni e prova gli sport: dall'Agility Dog all'Hoopers alla Mobility

SET FOTOGRAFICO CON IL TUO COMPAGNO FIDATO

Regalati ricordi preziosi con il tuo amico peloso con un talentuoso artista fotografico

INCONTRA IL VETERINARIO

Chiedi consigli medici e nutrizionali ai veterinari presenti

SOCCORSO per animali con l'ambulanza veterinaria

ASSISTENZA CIVILE

Vieni a conoscere i soccorritori di strada del Gruppo Vodae

ARTIGIANATO CREATIVO

Visita i mercatini locali degli artigiani creativi

PUNTO RISTORO

Sarà attivo per tutta la giornata un punto ristoro con cibi e bevande

COMODO PARCHEGGIO
A 100 MT. DALL'INGRESSO

A VERONA SUD STRADA DELLA GENOVESA 34/C
DOMENICA 14 APRILE 2024



Artista fotografico



Anioc Vo. Dae APS



Stato Brado
Cani & Pastori



Ambulanze Veterinarie
Azzurre



Guardie Eco-Zoofile
Protezione Animali



Per informazioni e maggiori dettagli: www.teamanubis.dog - 348.721.49.63

FINO AL 14 APRILE LA CAMPAGNA INFORMATIVA PAPER WEEK

Si va scuola di riciclo con Comieco

Aperto l'impianto Lamacart di Villafranca. Attività di Amia e webinar con Qwarzo

Dall'8 al 14 aprile torna per la Paper Week, campagna informativa nazionale dedicata alla raccolta differenziata e al riciclo di carta e cartone, organizzata da Comieco in collaborazione con Federazione Carta e Grafica, Unirima e con il patrocinio di ANCI, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Utilitalia e Rai per la Sostenibilità.

Per una settimana numerosi eventi in ogni regione animeranno un ricco palinsesto di attività dedicate ai cittadini che potranno farsi una cultura su carta e cartone imparando cosa succede dopo il cassonetto, come avviene il riciclo e l'importanza di far bene la raccolta differenziata.

Raccolta differenziata dei materiali cellulosici che in Veneto conta una media pro-capite annuale di circa 60 kg: un risultato che può migliorare con una maggiore conoscenza di carta e cartone e imparando a differenziare senza errori. Anche con la Paper Week di cui Veneto sarà una delle regioni protagoniste.

Per diffondere le buone pratiche incentivando quantità e qualità della raccolta differenziata di carta e cartone, con la Paper Week torna RicicloAperto: in Veneto, 8 impianti apriranno le porte



La sede di Amia in via Avesani

a circa 550 studenti per spiegare e mostrare dal vivo le diverse fasi del ciclo del riciclo. Visite guidate che consentiranno anche di ripassare le regole per differenziare correttamente carta e cartone evitando - ad esempio - materiali estranei e appiattendolo prima del conferimento.

Nel Veneto sono otto gli impianti aperti. In provincia di Verona ci potrà fare una cultura all'impianto di recupero **Lamacart** di Villafranca.

Associazioni, aziende, scuole, scuole, designer e artisti hanno organizzato iniziative a tema carta su tutto il territorio nazionale diventando #paperweek, veri e propri ambasciatori del riciclo. Le attività principali in Veneto riguarderanno laboratori e iniziative di sensibilizza-

zione con cui i cittadini avranno accesso a una vasta gamma di informazioni per comprendere meglio il processo di riciclo e le sue implicazioni ambientali.

Per la nostra provincia il 9 aprile, organizzato da Aticelca prevista l'assemblea annuale e visita all'Innovation Center gruppo Fedrigoni - La giornata formativa si concentra sull'economia circolare e la sostenibilità nel campo della carta, esplorando le innovazioni nella valutazione della riciclabilità di imballaggi e prodotti cartari a scala globale. Culmina con la visita all'Innovation center di Fedrigoni, dove vengono presentate soluzioni avanzate di carte e materiali autoadesivi eco-compatibili, sottolineando l'orientamento dell'azienda verso pratiche

sostenibili nel settore.

Dal 9 al 12 di aprile prevista iniziativa di **Amia** "Cartone noi raccogliamo, voi ci date una mano?". Un'iniziativa di sensibilizzazione ambientale che prevede l'impiego di personale qualificato che si muoverà attraverso il centro cittadino per dialogare con commercianti e residenti sulle corrette pratiche di riciclo di carta e cartone.

C'è poi l'appuntamento dell'11 aprile con Qwarzo Webinar per esplorare le caratteristiche tecniche di **Qwarzo®** e il suo ruolo determinante all'interno del panorama del packaging in carta. Qwarzo si pone come azienda promotrice di innovazione, sfruttando un'attività di ricerca scientifica che dura da più di vent'anni volta allo sviluppo di materiali ad alta prestazione e soluzioni integrate. Il prodotto rivoluzionario, Qwarzo®, è un coating a base minerale, privo di plastica e microplastiche, brevettato e progettato per funzionalizzare la carta senza compromettere la riciclabilità o compostabilità. Abbracciando i principi dell'economia circolare, Qwarzo trasforma la qualità l'imballaggio, consentendo un riciclo di alto valore dei prodotti e contribuendo così a un futuro sostenibile.

SINERGIA TRA DVG FOUNDATION E AEROPORTO CATULLO

Verona e il Garda volano in Francia

Con Air France e Volotea si sviluppano gli scambi con i cugini transalpini

Il mercato turistico di Verona e Lago di Garda è interessato da un forte aumento di visitatori francesi, attratti dal variegato patrimonio artistico, culturale ed enogastronomico dell'area.

Nel 2023, la provincia di Verona ha registrato 324mila presenze di nazionalità francese, in aumento del 26,6% sul 2022, di cui 177mila sul Lago di Garda e 104mila a Verona.

Verona-Lago di Garda fanno da tempo sistema con l'aeroporto Catullo e le compagnie aeree che collegano lo scalo per la promozione del territorio. Determinante per lo sviluppo del mercato francese è stata l'apertura ad aprile 2022 del collegamento su Parigi da parte di Volotea. Nel 2023 la compagnia ha trasportato da/per Parigi 60.000 passeggeri. Lo scorso 2 aprile Air France ha inaugurato il volo su Parigi Charles De Gaulle (CDG) e Volotea a volerà su Bordeaux. Insieme, i tre collegamenti incrementano l'offerta dei posti in vendita del 45% rispetto all'anno precedente.

“Il turismo francese rappresenta – ha spiegato Paolo Artelio, presidente della Dvg Foundation, un'importante opportunità per l'economia veronese, grazie alla collaborazione



Da sinistra, Camillo Bozzolo, Fabio Antoninetti, Alessandra Bonetti e Paolo Artelio

costante con l'Aeroporto e con AirFrance e Volotea abbiamo la possibilità di rafforzare le due nostre Destinazioni, Verona e il Lago di Garda e i quattro marchi d'area, Lessinia, Soave Est Veronese, Valpolicella e Pianura dei Dogi. Questo sia sul fronte del segmento leisure, che sul fronte di quello business, con la nascita del Convention Bureau. Il profilo del turista francese è in continua evoluzione, ed è importante che le imprese scaligere si adattino alle nuove esigenze e tendenze del mercato. Il profilo tipo del turista francese è over 45 anni, preferisce il periodo estivo, ma si registra una crescente presenza anche in altri periodi dell'anno. La permanenza media nella

città di Verona è di 3 giorni e sul Lago di Garda è di 3,8 giorni per il 58% in strutture extralberghiere a Verona, percentuale che aumenta al 63% nel caso del Lago di Garda.

“L'aeroporto di Verona vive una stagione di grande rilancio, quest'estate sono 84 le destinazioni raggiunte in 31 Paesi attraverso 25 compagnie aeree”, ha dichiarato Alessandra Bonetti, Amministratore Delegato di Catullo.

Per Eléonore Tramus, General Manager East Mediterranean Air France-KLM, i clienti, usufruendo dello scalo di Verona possono avere accesso ad un ampio network di destinazioni internazionali, oltre 200. Il tutto, con lo stile distintivo

per cui la compagnia è famosa in tutto il mondo. “Da sempre Verona rappresenta per noi una città strategica e su cui abbiamo deciso di puntare fin dall'inizio delle nostre attività” – ha commentato Valeria Rebasti, International Market Director di Volotea – “Qui abbiamo una delle nostre basi operative e ci impegniamo a garantire, volo dopo volo, un'offerta di destinazioni sempre più ampia. Grazie ai due comodi collegamenti verso la Francia – Parigi Orly e la rotta operata in esclusiva verso Bordeaux – sosteniamo in modo concreto l'economia locale, favorendo il flusso di turisti incoming, desiderosi di scoprire le bellezze di Verona e del territorio”.